

BALLO NVOVO DELL'AVTTORE, DETTO DI SOPRA.

Fatto da sei Cavalieri Milanefi, vestiti all'Ongaresca, dinanzi alle due Sereniffime Altezze.

Rima entrarono quattro fonatori cō quattro alpi vestiti à liurea. poi sei paggi cō le torcie accese in mano, quattro innāzi à due à due; poi seguivano gl'altri due con l'Amore nel mezo, il quale recitò alcuni versi in lode delle dette Altezze. poi seguivano i sei Cavalieri, & li due primi, che guidavano 'l ballo erano, il Sig. Cōte Filiberto figliuolo del Sig. Conte Antonio della Somaglia, il Sig. Cōte Giacobbo figliuolo del Sig. Cōte Tatio Mandello, il Sig. Ottauio figliuolo del Sig. Marchese Oratio Pallauicino; Il Sig. Cavalier Gabrio figliuolo del Sig. Conte Gio. Battista Serbellone, Il Signor Aluigi Trotto, & il Signor Fabricio Melzi; Entrarono questi Cavalieri à due à due, con le torcie accese in mano. quelli, che erano à man sinistra; la portavano con detta mano, & quelli alla destra alla detta mano.

Tutti insieme fanno due .S. col sinistro, andando sempre innanzi, quelli, che sono alla sinistra passano dināzi à quelli, che son alla destra l'vno al luogo dell'altro voltandosi all'incontro. poi fanno insieme due salti à piè pari col sinistro, e col destro, e quattro .P. breui, e disposti ogn'vno al suo luogo; questa parte si farà tre volte andando sempre innāzi con detti .S. e salti, e li .P. che si sono fatti di sopra, cambiando luogo tre volte, e fermandosi larghi in foggia di meza luna; e poi tutti insieme spingono vn poco le torcie innanzi, e fanno la .R. graue di quattro tēpi di suono alle due Altezze Sereniffime, cominciò l'Amore à dire i suoi versi in lode delle due Altezze, quali finiti andarono seguendo altri quattro paggi, e si fece poi il balletto.

P R I M A P A R T E.

IL Cavaliero, che guida 'l ballo à man sinistra con i suoi compagni, si volta ad essa mano, e torna à capo del ballo cō due .SP. e vn .S. col piè sinistro, e due .SP. e vn .S. col destro, l'altro Cavaliero, che guida, alla destra con li suoi, si volta anch'esso alla detta mano, e fa nel medesimo tēpo gl'istefi .SP. e li .P. poi pigliano la mano à due à due con vn poco d'inchino, e fanno insieme andando innanzi due .S. si lasciano, e fanno all'incontro due salti à piè pari, e quattro .P. breui gagliardi.

S E C O N D A P A R T E.

POi pigliano 'l braccio destro, e fanno due .S. passando l'vno al luogo dell'altro voltando atorno alla sinistra e fanno due .R. vna ad essa mano, e l'altra alla destra; li due che guidano 'l ballo con li suoi compagni fanno otto .SP. col sinistro, e col destro in vna treccia, cambiando sempre con le mani le torcie, e pigliano quattro volte le mani, tornando tutti al suo luogo, e voltando alla sinistra à faccia à faccia.

TER-